



PARROCCHIA SAN BENEDETTO
Viale Caterina da Forlì, 19 - MILANO



RITO DELLE ESEQUIE

PRIMO SCHEMA

ALL'INGRESSO (Cf 4 Esd 2,34-35; Sal 64,2-3)

T Nella tua pace, nel regno della luce, questo fratello (questa sorella), Signore, sia con te. Noi ti lodiamo, Dio nostro giusto e santo, noi ti preghiamo nel Figlio tuo Gesù. Padre e Creatore, ascolta la preghiera che ti rivolge chi a te ritornerà. Nella tua pace, nel regno della luce, questo fratello (questa sorella), Signore, sia con te.

S Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

T Amen.

S La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito santo siano con tutti voi.

T E con il tuo spirito.

Il sacerdote si rivolge all'assemblea con le seguenti o altre simili parole.

La fede nel Signore Gesù, risurrezione e vita, ci raccoglie oggi in preghiera per l'ultimo saluto al nostro fratello (alla nostra sorella) **N.**, che è stato chiamato (stata chiamata) alla casa del Padre. Mentre al giudizio umano la morte è una sciagura misteriosa e senza rimedio, la parola di Dio rianima la Nostra fiducia e ci rasserena. Questa celebrazione, che ci ridona la presenza di Cristo, vincitore della morte, ottenga a chi ci ha lasciato di condividere la gioia eterna dei santi.

Dopo la monizione il celebrante asperge e incensa il feretro mentre tutti pregano:

T Alla casa del Padre ti accompagnino gli angeli, i martiri di Cristo ti accolgano festanti. Nelle tue mani, o Dio che mi proteggi, affido la mia vita.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. Accogli, o Padre di misericordia, il tuo (la tua) fedele **N.** che non è più visibilmente tra noi; egli (ella), che ha ascoltato con cuore vigile la chiamata del Salvatore, possa entrare preparato (preparata) all'eterno convito di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

In appendice da pagina 38

DOPO IL VANGELO (Cf 4 Esd 2,34-35)

T La pace dei santi dona a lui (a lei), o Signore, e luce di salvezza lo (la) illumini per sempre.

OMELIA

LITANIE DEI SANTI

Imploriamo l'intercessione dei Santi perché il nostro fratello (la nostra sorella) venga accolto(a) nella loro festosa comunione.

S Signore, abbi pietà

O Cristo liberaci

Santa Maria

San Michele

San Giovanni

San Giuseppe

San Pietro

San Paolo

Sant'Andrea

Santo Stefano

San Protaso

San Gervaso

Santa Tecla

Sant'Agnese

... Nome del Santo proprio del defunto

San Martino

San Galdino

San Carlo

Sant'Ambrogio

San Benedetto

San Luigi Orione

Santi tutti

Perdona, o Cristo, tutte le sue colpe

Ricorda, o Cristo, il bene da lui (lei) compiuto

T Signore, abbi pietà

O Salvatore, liberaci

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedete per lui (lei)

Ascolta la nostra voce

Ascolta la nostra voce

Ricevilo (ricevila), o Cristo, nella vita eterna
Conforta, o Cristo, i tuoi fratelli in pianto
(Si possono inserire eventuali preghiere dei fedeli)
Kyrie eleison
Kyrie eleison
Kyrie eleison

Ascolta la nostra voce
Ascolta la nostra voce

Kyrie eleison
Kyrie eleison
Kyrie eleison

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Signore Gesù, che hai conosciuto la morte e sei risorto per sempre, ascolta benevolo la preghiera della tua Chiesa: non togliere dal libro della vita il nostro fratello (la nostra sorella) **N.**, ma dégnati, secondo la promessa, di pronunciare il suo nome presso il Padre tuo e Padre nostro e di dargli (darle) un posto vicino a te, che vivi nei regni nei secoli dei secoli.

T Amen.

Oppure:

S O Dio eterno, Padre di ogni consolazione e di ogni speranza, concedi al nostro fratello (alla nostra sorella) **N.** di ascoltare con gioia nell'ultimo giudizio una sentenza di liberazione e di pace e di avere un posto e un premio tra le creature eternamente felici. Per Cristo nostro Signore.

RITO DELLA PACE

S Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, scambiamoci un segno di pace.

PRESENTAZIONE DEI DONI

S O Padre clementissimo, accogli questo pane perché diventi il corpo di Cristo tuo Figlio.

T Amen.

S O Padre clementissimo, accogli questo vino perché diventi il sangue di Cristo tuo Figlio.

T Amen.

Oppure:

S Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

T Benedetto nei secoli il Signore.

S Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite, e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

T Benedetto nei secoli il Signore.

SUI DONI

S O Dio, questo sacrificio nel quale il Figlio tuo, morendo vittima innocente per noi, tolse ogni peccato del mondo, sciolga il tuo servo (la tua serva) **N.** da tutte le colpe che nella sua fragilità non ha saputo evitare e lo (la) sollevi tra i benedetti, con Cristo che sta alla tua destra, e vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

PREFAZIO

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S In alto i nostri cuori.

T Sono rivolti al Signore.

S Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

T È cosa buona e giusta.

S È veramente cosa buona e giusta celebrarti sempre, Dio onnipotente ed eterno. Per tua libera decisione veniamo alla vita, a tuo volere in essa ci conservi e ci rendi partecipi del tuo dono di grazia, finché non ci chiami a lasciare la luce di questo mondo e a rendere, per la legge del peccato, il nostro corpo alla terra. Sempre a un tuo cenno noi risorgiamo in Cristo a vita nuova e gloriosa. Se guardiamo, o Padre, al nostro merito, giustamente siamo destinati a perire, ma la tua misericordia infinita ci eleva a un'esistenza eterna e felice. Con questa speranza nel cuore, noi ci associamo ai cori degli angeli e alle schiere dei fratelli già approdati alla terra della promessa e unanimi a te innalziamo l'inno di lode:

T Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA II

S Veramente santo sei tu, o Padre, e fonte di ogni santità: santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito, perché diventino per noi il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore. Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

S Mistero della fede.

T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

T Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

T Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

S Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il Pane della vita e il Calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro papa **N.**, il nostro vescovo **N.**, e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati del nostro fratello (della nostra sorella) **N.**, che (oggi) hai chiamato(a) a te da questa vita: e come per il battesimo l'hai unito(a) alla morte di Cristo, tuo Figlio, così rendilo(a) partecipe della sua risurrezione. Ricordati anche di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, vergine e madre di Dio, con san Giuseppe suo sposo, con gli apostoli, con sant'Ambrogio e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi, e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE (Ap 14,13)

T Udii una voce dal cielo che diceva: “Beati i morti che muoiono nel Signore”.

T Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

S Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

T Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

S Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace, vi do la mia pace”, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua

Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T Amen.

S La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi.

T E con il tuo spirito.

S Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

T O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato.

ALLA COMUNIONE (Gv 11,25-26)

T "Io sono la risurrezione e la vita - dice il Signore - chi crede in me, anche se muore, vivrà, e chiunque vive e crede in me non morirà in eterno".

DOPO LA COMUNIONE

S Il tuo Figlio, o Padre clementissimo, ci ha donato nel sacramento del suo corpo e del suo sangue il viatico per il ritorno alla tua casa; ora tu concedi al nostro fratello (alla nostra sorella) **N.**, che nei giorni della sua vita mortale si è nutrito (nutrita) di questo cibo d'immortalità, di partecipare al banchetto eterno, imbandito nei cieli da Cristo nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie eleison.

S Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito santo.

T Amen.

S Andiamo in pace.

T Nel nome di Cristo.

SECONDO SCHEMA

ALL'INGRESSO (Gv 5,28-29)

T Tutti quelli che sono nelle tombe sentiranno la voce del Figlio di Dio e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita, quanti invece fecero il male per una risurrezione di condanna.

S Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

T Amen.

S La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

T E con il tuo spirito.

Il sacerdote si rivolge all'assemblea con le seguenti o altre simili parole.

S Ci raccogliamo adesso in preghiera prima che il nostro fratello (la nostra sorella) sia tolto (tolta) per sempre al nostro sguardo terreno. Rinnoviamo con questa celebrazione la nostra speranza in Cristo che, morendo sulla croce, ci ha liberato dalla morte eterna e, risorgendo il terzo giorno, ha riaperto agli uomini la porta del cielo. Raccomandiamo il nostro caro defunto (la nostra cara defunta) al Signore Gesù, primizia di quanti risorgono, perché si ricordi di lui (lei) presso il Padre. A Cristo, che ha conosciuto la tristezza e le lacrime per la morte di una persona amata, affidiamo il nostro smarrimento e il nostro pianto perché ci doni serenità e pace.

Dopo la monizione il celebrante asperge e incensa il feretro mentre tutti pregano:

T Non temere, fratello (sorella), Cristo è morto per noi: nel mistero della sua passione siamo stati salvati Il Signore ti proteggerà da ogni male: nel mistero della sua passione siamo stati salvati.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. O Dio, nostro Padre, unica fonte di grazia, tu hai disposto che al nostro fratello (alla nostra sorella) **N.** nella sua vita terrena non mancasse il dono della fede e della speranza; concedigli (concedile) ora di gustare la gioia piena del tuo eterno amore. Per Gesù Cristo, tuo Figlio,

nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

In appendice da pagina 38

ANTIFONA DOPO IL VANGELO

T Signore, non giudicarmi secondo la misura di quello che ho compiuto: nulla ho fatto di degno davanti a te. Per questo supplico la tua misericordia di cancellare, o Dio, la mia iniquità.

OMELIA

LITANIE DEI SANTI

Imploriamo l'intercessione dei Santi perché il nostro fratello (la nostra sorella) venga accolto(a) nella loro festosa comunione.

S Signore, abbi pietà

O Cristo liberaci

Santa Maria

San Michele

San Giovanni

San Giuseppe

San Pietro

San Paolo

Sant'Andrea

Santo Stefano

San Protaso

San Gervasio

Santa Tecla

Sant'Agnese

... Nome del Santo proprio del defunto

San Martino

San Galdino

San Carlo

T Signore, abbi pietà

O Salvatore, liberaci

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Sant’Ambrogio
San Benedetto
San Luigi Orione
Santi tutti

Perdona, o Cristo, tutte le sue colpe
Ricorda, o Cristo, il bene da lui (lei) compiuto
Ricevilo (ricevila), o Cristo, nella vita eterna
Conforta, o Cristo, i tuoi fratelli in pianto
(Si possono inserire eventuali preghiere dei fedeli)

Kyrie eleison
Kyrie eleison
Kyrie eleison

Intercedi per lui (lei)
Intercedi per lui (lei)
Intercedi per lui (lei)
Intercedete per lui (lei)
Ascolta la nostra voce
Ascolta la nostra voce
Ascolta la nostra voce
Ascolta la nostra voce

Kyrie eleison
Kyrie eleison
Kyrie eleison

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio eterno, Padre di ogni consolazione e di ogni speranza, concedi al nostro fratello (alla nostra sorella) **N.** di ascoltare con gioia nell’ultimo giudizio una sentenza di liberazione e di pace e di avere un posto e un premio tra le creature eternamente felici. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Oppure:

S O Dio, dal cuore sempre aperto alla misericordia e al perdono, sii propizio al tuo servo (alla tua serva) **N.**, scioglilo (scioglila) dai vincoli delle colpe commesse durante la sua condizione mortale e rendilo degno (rendila degna) di entrare nella vita beata e senza fine. Per Cristo nostro Signore.

RITO DELLA PACE

S Secondo l’ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all’altare, scambiamoci un segno di pace.

PRESENTAZIONE DEI DONI

S O Padre clementissimo, accogli questo pane perché diventi il corpo di Cristo tuo Figlio.

T Amen.

S O Padre clementissimo, accogli questo vino perché diventi il sangue di Cristo tuo Figlio.

T Amen.

Oppure:

S Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

T Benedetto nei secoli il Signore.

S Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite, e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

T Benedetto nei secoli il Signore.

SUI DONI

S Ti offriamo questo sacrificio, o Dio, con umile cuore per la salvezza del tuo servo (della tua serva) **N.**; egli (ella), che durante la sua vita terrena ha creduto nel tuo Figlio salvatore, lo incontri adesso, nella luce perpetua, giudice di misericordia e sia eternamente con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

PREFAZIO

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S In alto i nostri cuori.

T Sono rivolti al Signore.

S Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

T È cosa buona e giusta.

S È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Dio di infinita potenza. Tu benignamente accogli i tuoi figli che dal pellegrinaggio terreno ritornano a te e vuoi che raggiungano la gloria dei cieli in comunione con Cristo. Che se il castigo della morte turba e rattrista il nostro cuore, la promessa di una esistenza immortale ci colma di grande speranza.

Memori della salvezza eterna nel giorno che non tramonta, affrontiamo senza angoscia la perdita della luce terrena.

Ai tuoi fedeli, o Padre di misericordia, la vita non è tolta, ma trasformata, e a chi muore in pace con te è dato il possesso di una gioia senza fine. Sereni e riconoscenti per questo tuo disegno d'amore, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime eleviamo l'inno di lode:

T Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA III

S Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

S Mistero della fede.

T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

T Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

T Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

S Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, vergine e madre di Dio, con san Giuseppe suo sposo, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, sant'Ambrogio (san **N.**: **santo del giorno o patrono**) e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa **N.**, il nostro vescovo **N.**, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Ricòrdati del nostro fratello (della nostra sorella) **N.** che (oggi) hai chiamato a te da questa vita: e come per il battesimo l'hai unito(a) alla morte di Cristo, tuo Figlio, così rendilo(a) partecipe della sua risurrezione, quando farà sorgere i morti dalla terra e trasformerà il nostro corpo mortale a immagine del suo corpo glorioso.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere della tua gloria quando, asciugata ogni lacrima, i nostri occhi vedranno il tuo volto e noi saremo simili a te, e canteremo per

sempre la tua lode, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE (Ap 21,4)

T Dio tergerà ogni lacrima dagli occhi dei suoi figli, e non ci sarà più morte né lutto né lamento né affanno; non ci sarà più dolore poiché le cose di prima saranno passate.

T Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

S Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

T Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

S Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T Amen.

S La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi.

T E con il tuo spirito.

S Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

T O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato.

ALLA COMUNIONE (Ef 2,6-7)

T Dio ci ha risuscitato e ci ha fatto abitare nei cieli, in Cristo Gesù, per manifestare la ricchezza straordinaria della sua grazia.

DOPO LA COMUNIONE

S Nutriti da questo Pane di vita immortale, ti imploriamo, o Dio, per il nostro fratello (nostra sorella) **N.** che nel battesimo hai reso partecipe della nuova alleanza; purificato (purificata) dalla grazia di questo mistero, fa' che abbia felicità eterna nella pace di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie eleison.

S Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito santo.

T Amen.

S Andiamo in pace.

T Nel nome di Cristo.

TERZO SCHEMA

ALL'INGRESSO (Cf Rm 8,11)

T Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, darà vita anche ai nostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in noi.

S Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

T Amen.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

Il sacerdote si rivolge all'assemblea con le seguenti o altre simili parole.

S In quest'ora di pena chiediamo a Dio una fede forte e una speranza certa. Nell'eucarestia che celebriamo, rito della nuova ed eterna alleanza, si rinnova per noi il sacrificio della croce e si apre ai credenti la certezza della risurrezione. Preghiamo perché il nostro fratello (la nostra sorella) **N.** che oggi si allontana dai nostri sguardi, per i meriti della passione e morte di Cristo sia associato (associata) alla vita e alla gloria della risurrezione.

Dopo la monizione il celebrante asperge e incensa il feretro mentre tutti pregano:

T Gesù che destò Lazzaro dal sepolcro alla vita, ti doni la pace dei santi e la luce perenne, ti accolga nel suo riposo.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. O Dio d'amore, a questo tuo (questa tua) fedele **N.**, che nel battesimo è stato inserito (stata inserita) nella passione e nella morte del tuo Figlio unigenito, concedi di essere associato (associata) anche alla sua vittoria e di risorgere alla vita eternamente beata in lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

In appendice da pagina 38

DOPO IL VANGELO (Gv 5,24)

T In verità vi dico: “Chi ascolta la mia parola e crede al Padre che mi ha mandato ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma passa da morte a vita”.

OMELIA

LITANIE DEI SANTI

Imploriamo l'intercessione dei Santi perché il nostro fratello (la nostra sorella) venga accolto(a) nella loro festosa comunione.

S Signore, abbi pietà

O Cristo liberaci

Santa Maria

San Michele

San Giovanni

San Giuseppe

San Pietro

San Paolo

Sant'Andrea

Santo Stefano

San Protaso

San Gervaso

Santa Tecla

Sant'Agnese

... Nome del Santo proprio del defunto

San Martino

San Galdino

San Carlo

Sant'Ambrogio

San Benedetto

San Luigi Orione

Santi tutti

Perdona, o Cristo, tutte le sue colpe

Ricorda, o Cristo, il bene da lui (lei) compiuto

Ricevilo (ricevila), o Cristo, nella vita eterna

T Signore, abbi pietà

O Salvatore, liberaci

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedete per lui (lei)

Ascolta la nostra voce

Ascolta la nostra voce

Ascolta la nostra voce

Conforta, o Cristo, i tuoi fratelli in pianto
(Si possono inserire eventuali preghiere dei fedeli)
Kyrie eleison
Kyrie eleison
Kyrie eleison

Ascolta la nostra voce

Kyrie eleison
Kyrie eleison
Kyrie eleison

LA CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio, dal cuore sempre aperto alla misericordia e al perdono, sii propizio al tuo servo (alla tua serva) **N.**, scioglilo (scioglila) dai vincoli delle colpe commesse durante la sua condizione mortale e rendilo degno (rendila degna) di entrare nella vita beata e senza fine. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Oppure:

S Signore Gesù, che hai conosciuto la morte e sei risorto per sempre, ascolta benevolo la preghiera della tua Chiesa: non togliere dal libro della vita il nostro fratello (la nostra sorella) **N.**, ma dégnati, secondo la promessa, di pronunciare il suo nome presso il Padre tuo e Padre nostro e di dargli (darle) un posto vicino a te, che vivi nei regni nei secoli dei secoli.

RITO DELLA PACE

S Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, scambiamoci un segno di pace.

PRESENTAZIONE DEI DONI

S O Padre clementissimo, accogli questo pane perché diventi il corpo di Cristo tuo Figlio.

T Amen.

S O Padre clementissimo, accogli questo vino perché diventi il sangue di Cristo tuo Figlio.

T Amen.

Oppure:

S Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

T Benedetto nei secoli il Signore.

S Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite, e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

T Benedetto nei secoli il Signore.

SUI DONI

S O Dio clementissimo, astergi da ogni macchia di peccato il tuo (la tua) fedele **N.**; tu, che lo hai purificato (l'hai purificata) con l'acqua del battesimo in virtù del sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, nel medesimo sangue a te offerto in questo sacrificio rendilo puro (rendila pura) per sempre col tuo totale perdono. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PREFAZIO

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S In alto i nostri cuori.

T Sono rivolti al Signore.

S Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

T È cosa buona e giusta.

S È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Dio di infinita misericordia. Il tuo Verbo, fatto nostro fratello, abitò in mezzo a noi e, pur serbando la gloria della natura divina, assunse la nostra condizione di morte. Si assoggettò liberamente al supplizio della croce e alla umiliazione della sepoltura, ma dal sepolcro è risorto, vivo e potente, riportando la nostra umanità al primitivo splendore e infondendo un destino eterno e beato anche al nostro corpo mortale.

Ammiràti per questo stupendo disegno, con il cuore pieno di conforto e di speranza, insieme con gli angeli e con i santi, eleviamo a te, Padre, unico Dio col Figlio e con lo Spirito santo, l'inno della tua lode:

T Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA II

S Veramente santo sei tu, o Padre, e fonte di ogni santità: santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito, perché diventino per noi il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore. Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

S Mistero della fede.

T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

T Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

T Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

S Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il Pane della vita e il Calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito santo ci riunisca in un solo corpo. Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro papa **N.**, il nostro vescovo **N.**, e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati del nostro fratello (della nostra sorella) **N.**, che (oggi) hai chiamato(a) a te da questa vita: e come per il battesimo l'hai unito(a) alla morte di Cristo, tuo Figlio, così rendilo(a) partecipe della sua risurrezione. Ricordati anche di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, vergine e madre di Dio, con san Giuseppe suo sposo, con gli apostoli, con sant'Ambrogio e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi, e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE (1 Ts 4,14)

T Come Gesù è morto ed è risorto, così anche quelli che sono morti Dio per mezzo di Gesù li farà risorgere insieme con lui.

T Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

S Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

T Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

S Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace, vi do la mia pace”, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T Amen.

S La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi.

T E con il tuo spirito.

S Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l’Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

T O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di’ soltanto una parola ed io sarò salvato.

ALLA COMUNIONE (Rm 6,8)

T Noi, che nel battesimo siamo morti con Cristo, vivremo un giorno con lui.

DOPO LA COMUNIONE

S Ora che abbiamo ricevuto, o Dio di misericordia, il sacramento del tuo Unigenito che, immolato sulla croce e risorto alla gloria, si è fatto cibo alle anime nostre, ti supplichiamo per il nostro fratello (la nostra sorella)

N.: fa’ che purificato (purificata) dai misteri pasquali riceva in dono la gioia della vita rinnovata. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie eleison.

S Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito santo.

T Amen.

S Andiamo in pace.

T Nel nome di Cristo.

QUARTO SCHEMA

ALL'INGRESSO

T Vita di tutti è la morte di Cristo, e noi la portiamo impressa nel cuore. La morte di Cristo ispira e conforta la nostra preghiera, e noi l'annunziamo, offrendo la vittima santa.

S Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

T Amen.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

Il sacerdote si rivolge all'assemblea con le seguenti o altre simili parole.

S Ci raduna, in quest'ora di mestizia, il desiderio di prendere l'ultimo congedo dal nostro fratello (dalla nostra sorella) **N.** e di superare la tristezza dei nostri cuori ravvivando la fede nel Salvatore Gesù, che è salito con infinita pietà sulla croce e ha risollevato a una grande speranza la famiglia umana, oppressa dalla morte. La sua passione e la sua risurrezione infondono in tutti noi la certezza che, dopo i giorni terreni, c'è una vita più alta e più vera. Preghiamo perché il nostro Redentore accolga questo tuo servo (questa tua serva) nel perdono e nella pace.

Dopo la monizione il celebrante asperge e incensa il feretro mentre tutti pregano:

T Ti accompagnino gli angeli alla casa di Dio con Abramo e con tutti i credenti; Cristo Signore che a sé ti ha chiamato (chiamata) ti accolga nel suo amore.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S O Dio, che solo puoi dare la vita dopo la morte, libera il tuo (la tua) fedele **N.** da tutti i peccati; fa' che nel giorno della rinnovazione universale su nuova terra e sotto cieli nuovi anch'egli (ella) si trovi risorto(a) e beato(a) poiché ha creduto nella risurrezione di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

In appendice da pagina 38

DOPO IL VANGELO (Sal 26,4)

T Una cosa ho chiesto al Signore questa sola io cerco: abitare nella sua casa tutti i giorni della mia vita per gustare la dolcezza del Signore e ammirare il suo santuario.

OMELIA

LITANIE DEI SANTI

Imploriamo l'intercessione dei Santi perché il nostro fratello (la nostra sorella) venga accolto(a) nella loro festosa comunione.

S Signore, abbi pietà

O Cristo liberaci

Santa Maria

San Michele

San Giovanni

San Giuseppe

San Pietro

San Paolo

Sant'Andrea

Santo Stefano

San Protaso

San Gervaso

Santa Tecla

Sant'Agnese

... Nome del Santo proprio del defunto

San Martino

San Galdino

San Carlo

Sant'Ambrogio

San Benedetto

San Luigi Orione

Santi tutti

Perdona, o Cristo, tutte le sue colpe

T Signore, abbi pietà

O Salvatore, liberaci

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedete per lui (lei)

Ascolta la nostra voce

Ricorda, o Cristo, il bene da lui (lei) compiuto
Ricevilo(a), o Cristo, nella vita eterna
Conforta, o Cristo, i tuoi fratelli in pianto
(Si possono inserire eventuali preghiere dei fedeli)

Kyrie eleison
Kyrie eleison
Kyrie eleison

Ascolta la nostra voce
Ascolta la nostra voce
Ascolta la nostra voce

Kyrie eleison
Kyrie eleison
Kyrie eleison

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Dio Padre onnipotente, che ci hai fortificato con il mistero della croce e ci hai segnato con il sacramento della risurrezione del tuo Figlio, concedi benevolo al tuo servo (alla tua serva) **N.** di essere liberato(a) da ogni legame di colpa commessa durante la condizione mortale e di entrare a condividere la gioia della comunità eterna degli eletti. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

RITO DELLA PACE

S Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, scambiamoci un segno di pace.

PRESENTAZIONE DEI DONI

S O Padre clementissimo, accogli questo pane perché diventi il corpo di Cristo tuo Figlio.

T Amen.

S O Padre clementissimo, accogli questo vino perché diventi il sangue di Cristo tuo Figlio.

T Amen.

Oppure:

S Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

T Benedetto nei secoli il Signore.

S Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite, e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

T Benedetto nei secoli il Signore.

SUI DONI

S Ascolta propizio, o Dio, le nostre preghiere e dégnati di ammettere nella compagnia dei santi il tuo figlio (la tua figlia) **N.** per il quale (la quale) ti offriamo il sacrificio di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

PREFAZIO

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S In alto i nostri cuori.

T Sono rivolti al Signore.

S Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

T È cosa buona e giusta.

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Cristo Signore nostro per attuare il tuo arcano e mirabile disegno d'amore, volendo liberare la famiglia umana dalla schiavitù del peccato, si sottopose alla morte che la prima colpa aveva introdotto nel mondo. Risuscitando dai morti, manifestasti in lui la tua divina potenza e chiamasti anche noi a un destino di vita gloriosa e immortale, costituendoci eredi col Figlio unigenito del regno dei cieli.

Ricolmi di riconoscenza e di speranza, ci uniamo alla gioia degli angeli e dei santo e con loro eleviamo al tuo nome l'inno della lode senza fine:

T Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA III

S Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

S Mistero della fede.

T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

T Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

T Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

S Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, vergine e madre di Dio, con san Giuseppe suo sposo, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, sant'Ambrogio (san **N.**: *santo del giorno o patrono*) e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa **N.**, il nostro vescovo **N.**, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Ricòrdati del nostro fratello (della nostra sorella) **N.** che (oggi) hai chiamato a te da questa vita: e come per il Battesimo l'hai unito(a) alla morte di Cristo, tuo Figlio, così rendilo(a) partecipe della sua risurrezione, quando farà sorgere i morti dalla terra e trasformerà il nostro corpo mortale a immagine del suo corpo glorioso.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere della tua gloria quando, asciugata ogni lacrima, i nostri occhi vedranno il tuo volto e noi saremo simili a te, e canteremo per sempre la tua lode, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE (Fil 2,8-9a)

T Cristo umiliò se stesso, fatto obbediente fino alla morte e alla morte di croce; per questo Dio lo ha esaltato.

T Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

S Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

T Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

S Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T Amen.

S La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi.

T E con il tuo spirito.

S Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

T O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato.

ALLA COMUNIONE (Fil 3,20-21)

T La nostra patria è nei cieli, e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo che renderà questo nostro misero corpo conforme al suo corpo glorioso.

DOPO LA COMUNIONE

S Nutriti e rinnovati, o Padre, da questi santi misteri, ti supplichiamo perché il tuo figlio (la tua figlia) **N.**, purificato (purificata) da ogni colpa, meriti il premio dell'eterna e beata risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie eleison.

S Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito santo.

T Amen.

S Andiamo in pace.

T Nel nome di Cristo.

QUINTO SCHEMA

ALL'INGRESSO

T Ci conforta una grande speranza, lo sguardo è rivolto alla gloria del Redentore che ha vinto la morte; in lui per la fede noi siamo risorti.

S Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

T Amen.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

Il sacerdote si rivolge all'assemblea con le seguenti o altre simili parole.

In questa celebrazione, memoriale della Pasqua di Cristo, rivolgiamo al nostro fratello (alla nostra sorella) l'estremo saluto della pietà cristiana e dell'affetto. Questo rito cristiano esprima il nostro affetto per lui (lei) consoli il nostro pianto e confermi la nostra speranza. Un giorno ci ritroveremo nella casa del Padre poiché l'amore di Cristo, che tutto vince, trasformerà la morte in aurora di vita eterna.

Dopo la monizione il celebrante asperge e incensa il feretro mentre tutti pregano:

T Ti accolga, fratello (sorella), il coro degli angeli, e con Lazzaro, povero in terra, ti conforti nel seno di Abramo l'eterno riposo del cielo.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S O Dio, Padre di misericordia, che di fronte all'oscuro mistero della nostra morte ci inviti a ravvivare la fede nel tuo Figlio morto e risorto, al nostro fratello (alla nostra sorella) **N.**, che si è addormentato(a) nella speranza, concedi di risvegliarsi nella gioia e di condividere la risurrezione di Gesù Cristo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

In appendice a pagina 38

DOPO IL VANGELO (Sal 50,3)

T Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia e nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

OMELIA

LITANIE DEI SANTI

Imploriamo l'intercessione dei Santi perché il nostro fratello (la nostra sorella) venga accolto(a) nella loro festosa comunione.

S Signore, abbi pietà

Cristo liberaci

Santa Maria

San Michele

San Giovanni

San Giuseppe

San Pietro

San Paolo

Sant'Andrea

Santo Stefano

San Protaso

San Gervaso

Santa Tecla

Sant'Agnese

... Nome del Santo proprio del defunto

San Martino

San Galdino

San Carlo

Sant'Ambrogio

San Benedetto

San Luigi Orione

Santi tutti

Perdona, o Cristo, tutte le sue colpe

Ricorda, o Cristo, il bene da lui (lei) compiuto

Ricevilo (ricevila), o Cristo, nella vita eterna

Conforta, o Cristo, i tuoi fratelli in pianto

(Si possono inserire eventuali preghiere dei fedeli)

T Signore, abbi pietà O

O Salvatore, liberaci

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedi per lui (lei)

Intercedete per lui (lei)

Ascolta la nostra voce

Ascolta la nostra voce

Ascolta la nostra voce

Ascolta la nostra voce

Kyrie eleison
Kyrie eleison
Kyrie eleison

Kyrie eleison
Kyrie eleison
Kyrie eleison

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Alla tua venuta, o Figlio di Dio, non lasciare confuso nella schiera dei malvagi il tuo servo (la tua serva) **N.**, ma la tua immensa misericordia lo ponga nella luce e nella pace degli eletti che hanno confidato in te, nostro Salvatore, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T Amen.

RITO DELLA PACE

S Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri dono all'altare, scambiamoci un segno di pace.

PRESENTAZIONE DEI DONI

S O Padre clementissimo, accogli questo pane perché diventi il corpo di Cristo tuo Figlio.

T Amen.

S O Padre clementissimo, accogli questo vino perché diventi il sangue di Cristo tuo Figlio.

T Amen.

Oppure:

S Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

T Benedetto nei secoli il Signore.

S Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite, e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

T Benedetto nei secoli il Signore.

SUI DONI

S Per la tua inesauribile misericordia ti chiediamo, o Dio clemente, che il nostro fratello (la nostra sorella) **N.**, purificato(a) da questo sacrificio, riceva con il tuo perdono il riposo eterno. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PREFAZIO

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S In alto i nostri cuori.

T Sono rivolti al Signore.

S Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

T È cosa buona e giusta.

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Cristo, tuo Figlio e Signore nostro, già nella sua vita terrena strappò alcuni uomini alla morte, prefigurando così la sua risurrezione mirabile con la quale si rivelò il primogenito dei risorti.

Per il dono inestimabile della fede, tu ci offri la divina certezza che la morte è la nascita alla gloria, e il nostro cuore in pena da questa speranza riceve quella pace che sola può guarire lo strazio della separazione.

Riconoscenti per questo disegno d'amore e rasserenati dalle tue promesse, ci uniamo agli angeli e ai santi per elevare a te, o Padre, l'inno della tua lode:

T Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA II

S Veramente santo sei tu, o Padre, e fonte di ogni santità: santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito, perché diventino per noi il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore. Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

S Mistero della fede.

T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

T Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

T Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

S Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il Pane della vita e il Calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro papa **N.**, il nostro vescovo **N.**, e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati del nostro fratello (della nostra sorella) **N.**, che (oggi) hai chiamato(a) a te da questa vita: e come per il battesimo l'hai unito(a) alla morte di Cristo, tuo Figlio, così rendilo(a) partecipe della sua risurrezione. Ricordati anche di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, vergine e madre di Dio, con san Giuseppe suo sposo, con gli apostoli, con sant’Ambrogio e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi, e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell’unità dello Spirito santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE (2 Tm 1,10)

T La grazia è stata rivelata con la gloria del nostro salvatore Gesù Cristo, che ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l’immortalità per mezzo del vangelo.

T Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

S Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l’aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell’attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

T Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

S Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace, vi do la mia pace”, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T Amen.

S La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi.

T E con il tuo spirito.

S Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

T O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola ed io sarò salvato.

ALLA COMUNIONE (1 Gv 3,2)

T Siamo fin d'ora figli di Dio, ma ancora non è stato rivelato ciò che saremo. Sappiamo che, quando egli sarà manifestato, noi saremo simili a lui perché lo vedremo così come egli è.

DOPO LA COMUNIONE

S Dio onnipotente, concedi che il tuo servo (la tua serva) **N.**, accolto (accolta) dai tuoi angeli di luce, sia introdotto (introdotta) nella felice ed eterna dimora preparata ai tuoi santi. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito. Kyrie, eleison. Kyrie, eleison. Kyrie eleison.

S Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito santo.

T Amen.

S Andiamo in pace.

T Nel nome di Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURE DALL'ANTICO TESTAMENTO

Letture del libro di Giobbe (19, 1.23-27)

Rispondendo Giobbe disse: «Oh, se le mie parole si scrivessero, se si fissassero in un libro, fossero impresse con stilo di ferro e con piombo, per sempre s'incidessero sulla roccia! Io lo so che il mio Redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Salmo 22)

R. Tu sei con me, Signore: non temo alcun male.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **R.**

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R.**

Letture del libro della Sapienza (3, 1-9)

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento li toccherà. Agli occhi degli stolti parve che morissero; la loro fine fu ritenuta una sciagura, la loro partenza da noi una rovina, ma essi sono nella pace. Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, la loro speranza resta piena d'immortalità.

In cambio di una breve pena riceveranno grandi benefici, perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé; li ha saggiati come oro nel crogiuolo e li ha graditi come l'offerta di un olocausto. Nel giorno del loro giudizio risplenderanno; come scintille nella stoppia, scorreranno qua e là.

Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli e il Signore regnerà per sempre su di loro. Coloro che confidano in lui comprenderanno la verità; i fedeli nell'amore rimarranno presso di lui nell'amore, perché grazia e misericordia sono per i suoi eletti.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dal Salmo 102)

R. Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei giusti.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Non ci tratta secondo i nostri peccati, non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono, Perché egli sa bene di che siamo plasmati, ricorda che noi siamo polvere. **R.**

L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!

Come un fiore di campo, così egli fiorisce.

Se un vento lo investe non è più, né più lo riconosce la sua dimora. **R.**

La grazia del Signore è da sempre, dura in eterno per quanti lo temono; la sua giustizia per i figli dei figli, per quanti custodiscono la sua alleanza e ricordano di osservare i suoi precetti. **R.**

Letture dal libro della Sapienza (4, 7-15)

Il giusto, anche se muore prematuramente, si troverà in un luogo di riposo. Vecchiaia veneranda non è quella longeva, né si misura con il numero degli anni; ma canizie per gli uomini è la saggezza; età senile è una vita senza macchia. Divenuto caro a Dio, fu amato da lui e, poiché viveva fra peccatori, fu portato altrove.

Fu rapito, perché la malvagità non alterasse la sua intelligenza o l'inganno non seducesse la sua anima, poiché il fascino delle cose frivole oscura tutto ciò che è bello e il turbine della passione perverte un animo senza malizia.

Giunto in breve alla perfezione, ha conseguito la pienezza di tutta una vita. La sua anima fu gradita al Signore; perciò egli lo tolse in fretta da un ambiente malvagio.

Il popolo vede senza comprendere; non pone attenzione a questo fatto, che la grazia e la misericordia sono per i suoi eletti e la protezione per i suoi santi.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dal Salmo 24)

R. Accogliami, Signore: in te ho posto la mia speranza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **R.**

Allarga il mio cuore angosciato,
liberami dagli affanni.

Vedi la mia povertà e la mia fatica
e perdona tutti i miei peccati. **R.**

Proteggimi, portami in salvo;
che io non resti deluso, perché in te mi sono rifugiato.

Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato. **R.**

Lettura del secondo libro dei Maccabèi (12, 43-46)

In quei giorni fatta una colletta, con tanto a testa, per circa duemila dracme d'argento, Giuda, capo d'Israele, le inviò a Gerusalemme perché fosse offerto un sacrificio per il peccato, compiendo così un'azione molto buona e nobile, suggerita dal pensiero della risurrezione. Perché, se non avesse avuto ferma fiducia che i caduti sarebbero risuscitati, sarebbe stato superfluo e vano pregare per i morti. Ma se egli pensava alla magnifica ricompensa riservata a coloro che si addormentano nella morte con sentimenti di pietà, la sua considerazione era santa e devota. Perciò egli fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dal Salmo 142)

R. Ascoltami, Signore, Dio dei viventi.

Signore, ascolta la mia preghiera!

Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche
e per la tua giustizia rispondimi.

Non entrare in giudizio con il tuo servo:
davanti a te nessun vivente è giusto. **R.**

Ricordo i giorni passati, ripenso a
tutte le tue azioni, medito sulle
opere delle tue mani. A te
protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra assetata. **R.**

Rispondimi presto, Signore: mi viene a mancare il respiro.

Non nascondermi il tuo volto:

che io non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire il tuo amore, perché in te confido. **R.**

Insegnami a fare la tua volontà, perché sei tu il mio Dio.

Il tuo spirito buono mi guidi in una terra piana. **R.**

LETTURE DAL NUOVO TESTAMENTO

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5, 5-11)

Fratelli, la speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dal Salmo 26)

R. Spero nel Signore: i miei occhi vedranno il suo volto.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura? **R.**

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario. **R.**

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto. **R.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R.**

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5, 17-21)

Fratelli, se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

La Legge poi sopravvenne perché abbondasse la caduta; ma dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia. Di modo che, come regnò il peccato nella morte, così regni anche la grazia mediante la giustizia per la vita eterna, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dal Salmo 102)

R. È grande, Signore, la tua misericordia.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono, perché egli sa bene di che siamo plasmati, ricorda che noi siamo polvere. **R.**

L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!

Come un fiore di campo, così egli fiorisce.

Se un vento lo investe, non è più, né più lo riconosce la sua dimora. **R.**

Ma l'amore del Signore è da sempre, per sempre su quelli che lo temono, e la sua giustizia per i figli dei figli, per quelli che custodiscono la sua alleanza e ricordano i suoi precetti per osservarli. **R.**

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (6, 3-9)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dal Salmo 142)

R. Ascoltami, Signore, Dio dei viventi.

Signore, ascolta la mia preghiera!

Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche e per la tua giustizia rispondimi.

Non entrare in giudizio con il tuo servo:
davanti a te nessun vivente è giusto. **R.**

Ricordo i giorni passati, ripenso a tutte le tue azioni,
medito sulle opere delle tue mani.

A te protendo le mie mani, sono davanti a te come terra assetata. **R.**

Rispondimi presto, Signore: mi viene a mancare il respiro.

Non nascondermi il tuo volto:

che io non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire il tuo amore, perché in te confido. **R.**

Insegnami a fare la tua volontà, perché sei tu il mio Dio.

Il tuo spirito buono mi guidi in una terra piana. **R.**

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8, 14-23)

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».

Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.

La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dai Salmi 114 e 115)

R. Starò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato. **R.**

Ho creduto anche quando dicevo: «Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: «Ogni uomo è bugiardo». **R.**

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene. **R.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,31-35.37-39)

Fratelli, Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dal Salmo 62)

R. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **R.**

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **R.**

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **R.**

Se penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia: la tua destra mi sostiene. **R.**

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (14, 7-12)

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Ma tu, perché giudichi il tuo fratello? E tu, perché disprezzi il tuo fratello? Tutti infatti ci presenteremo al tribunale di Dio, perché sta scritto: “Io vivo, dice il Signore: ogni ginocchio si piegherà davanti a me e ogni lingua renderà gloria a Dio”.

Quindi ciascuno di noi renderà conto di se stesso a Dio.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Salmo 129)

R. In te spero, Signore, Dio dei viventi.

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. **R.**

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere?

Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. **R.**

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora. **R.**

Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **R.**

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15, 20-28)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi.

L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. Però, quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dai Salmi 114 e 115)

R. Avrò la tua pace, Signore, nella terra dei viventi.

Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato. **R.**

Ritorna, anima mia, al tuo riposo, perché il Signore ti ha beneficiato.
Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime,
i miei piedi dalla caduta. **R.**

Io camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.
Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. **R.**

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore. **R.**

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15, 51-57)

Fratelli, io vi annuncio un mistero: noi tutti non moriremo, ma tutti saremo trasformati, in un istante, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Essa infatti suonerà e i morti risorgeranno incorruttibili e noi saremo trasformati. È necessario infatti che questo corpo corruttibile si vesta d'incorruttibilità e questo corpo mortale si vesta d'immortalità. Quando poi questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: “La morte è stata inghiottita nella vittoria.

Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?”.

Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dai Salmi 41 e 42)

R. L'anima mia ha sete del Dio vivente.

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:

quando verrò e vedrò il volto di Dio? **R.**

Questo io ricordo e l'anima mia si strugge:

avanzavo tra la folla, la precedevo fino alla casa di Dio,
fra canti di gioia e di lode di una moltitudine in festa. **R.**

Manda la tua luce e la tua verità: siano esse a guidarmi,
mi conducano alla tua santa montagna, alla tua dimora. **R.**

Verrò all'altare di Dio, a Dio, mia gioiosa esultanza.

A te canterò sulla cetra, Dio, Dio mio. **R.**

Perché ti rattristi, anima mia, perché ti agiti in me?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,

lui, salvezza del mio volto e mio Dio. **R.**

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (4, 14 - 5, 1)

Fratelli, siamo convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio.

Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne.

Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dal Salmo 24)

R. Accogliami, Signore: in te ho posto la mia speranza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **R.**

Allarga il mio cuore angosciato, liberami dagli affanni.
Vedi la mia povertà e la mia fatica
e perdona tutti i miei peccati. **R.**

Proteggimi, portami in salvo; che io non resti deluso,
perché in te mi sono rifugiato.

Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato. **R.**

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (5, 1.6-10)

Fratelli, sappiamo che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli.

Dunque, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo - camminiamo infatti nella fede e non nella visione - siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore. Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dal Salmo 121)

R. Nella tua casa, Signore, avrò la pace.

Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme! **R.**

Gerusalemme è costruita come città unita e compatta.

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore. **R.**

Salgono secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide. **R. R.**

Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano; sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi. **R.**

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: «Su te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene. **R.**

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (4, 13-18)

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti.

Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo.

E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dal Salmo 26)

R. Spero nel Signore: i miei occhi vedranno il suo volto.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura? **R.**

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. **R.**

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto. **R.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R.**

Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (2, 8-13)

Carissimo, ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio Vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore.

Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Salmo 22)

R. Accoglimi, o Dio, nella tua dimora.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **R.**

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R.**

Prima lettera di san Giovanni apostolo (3, 1-2)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato.

Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Dal Salmo 26)

R. Spero nel Signore: i miei occhi vedranno il suo volto.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura? **R.**

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. **R.**

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto. **R.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,

si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R.**

Lettura del libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (21, 1-7)

Io Giovanni vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

«Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.

E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

E soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e vere». E mi disse: «Ecco, sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine.

A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita. Chi sarà vincitore erediterà questi beni; io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale (Salmo 121)

R. Nella tua casa, Signore, avrò la pace.

Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme! **R.**

Gerusalemme è costruita come città unita e compatta.

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore. **R.**

Salgono secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide. **R.**

Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano; sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi. **R.**

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: «Su te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene. **R.**

LETTURE DAL VANGELO

1 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ha tanto amato il mondo,
da dare il suo Figlio unigenito;
chi crede in lui ha la vita eterna.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Matteo (5, 1-12)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

2 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Benedetto sei tu, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato il mistero dei cieli.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Matteo (11, 25-30)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

3 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo è il primogenito dei morti; a lui la gloria e la potenza nei secoli. Amen.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Matteo (16, 24-27)

T Gloria a te, o Signore.

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

4 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

La nostra patria è nei Cieli,
di là aspettiamo come Salvatore il Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Matteo (25,1-13)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi.

Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene». Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire:

«Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.
Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

5 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Venite, benedetti del Padre mio, dice il Signore;
ricevete il regno preparato per voi fin dall'origine del mondo.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Matteo (25, 31-40;46)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».

Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

6 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore; chi crede in me non morrà in eterno.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Luca (7, 11-17)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla.

Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te, alzati!». Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre.

Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo».

Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

7 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

La nostra patria è nei cieli;
di là aspettiamo come Salvatore
il Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Luca (12, 35-40)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

8 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che muoiono nel Signore:
riposeranno dalle loro fatiche,
perché le loro opere li seguono.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Luca (23, 33-43)

T Gloria a te, o Signore.

In quel giorno, quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

9 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Questa è la volontà del Padre mio,
che chiunque vede il Figlio
e crede in lui abbia la vita eterna;
io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Luca (23, 44-46.50.52-53; 24, 1-6)

T Gloria a te, o Signore.

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto.

Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

10 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture;
arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Luca (24, 13-35)

T Gloria a te, o Signore.

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome

Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo.

Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

11 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Certa è questa parola: se moriamo con lui, vivremo anche con lui; se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Giovanni (5, 24-29)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù rispose ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.

In verità, in verità io vi dico: viene l'ora - ed è questa - in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno.

Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo.

Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

12 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Tu hai compassione di tutti e nulla disprezzi di quanto hai creato, Signore che ami la vita.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Giovanni (6, 37-40)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse alle folle: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

13 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore; chi mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Giovanni (6, 51-58)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio

sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

14 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono la resurrezione e la vita, dice il Signore; chi crede in me, non morrà in eterno.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Giovanni (11, 17-27)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa.

Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».

Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

15 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ha tanto amato il mondo,
da dare il suo Figlio unigenito;
chi crede il lui ha la vita eterna.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Giovanni (11,32-45)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?».

Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

16 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Giovanni (12, 23-28)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

17 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato
siano con me dove sono io, dice il Signore,
perché contemplino la mia gloria.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Giovanni (14, 1-6)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.

Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?».

Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

18 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Questa è la volontà del Padre mio:
che io non perda nulla di quanto mi ha dato,
ma lo risusciti nell'ultimo giorno.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Giovanni (17, 24-26)

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregava dicendo: «Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato.

E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

19 CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo,
e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

Alleluia, alleluia.

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

S Lettura del Vangelo secondo Giovanni (20, 19-23)

T Gloria a te, o Signore.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».

Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

CANTI

IO CREDO, RISORGERÒ

R. Io credo, risorgerò; questo mio corpo vedrà il Salvatore.

Prima che io nascessi, mio Dio Tu mi conosci;
ricordati, Signore, che l'uomo è come l'erba, come il fiore del campo.

Ora è nelle tue mani quest'anima che mi hai dato;
accoglila, Signore, da sempre Tu l'hai amata, è preziosa ai tuoi occhi.

Padre, che mi hai formato a immagine del tuo volto,
conserva in me, Signore, il segno della tua gloria che risplenda in eterno.

Cristo, mio Redentore, risorto nella luce:
io spero in Te, Signore, hai vinto, mi hai liberato dalle tenebre eterne.

Spirito della vita, che abiti nel mio cuore:
rimani in me, Signore, rimani oltre la morte, per i secoli eterni.

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE (Salmo 22)

Il Signore è il mio pastore nulla manca ad ogni attesa.
In verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida
per amore del santo suo nome, dietro di lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni con tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici!
Del tuo olio profumi il mio capo: Il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino;
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

QUANDO BUSSERÒ

Quando busserò alla tua porta
avrò fatto tanta strada,
avrò piedi stanchi e nudi,
avrò mani bianche e pure,
(2 v) o mio Signore!

Quando busserò alla tua porta
avrò frutti da portare,
avrò ceste di dolore,
avrò grappoli d'amore,
(2 v) o mio Signore!

Quando busserò alla tua porta
avrò amato tanta gente,
avrò amici da ritrovare,
e nemici per cui pregare,
(2 v) o mio Signore!

SE TU M'ACCOGLI

Se tu m'accogli, Padre buono, prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono avrò la pace vera:
ti chiamerò mio Salvatore e tornerò, Gesù con te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore e resterò sempre con te.

Signore, a te veniam fidenti: tu sei la vita, sei l'amor.
Dal sangue tuo siam redenti, Gesù, Signore, Salvator.
Ascolta, tu che tutto puoi: vieni, Signor, resta con noi.

AVE MARIA

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra tutte le donne
e benedetto è il figlio tuo Gesù.

Santa Maria, madre di Dio, prega per noi peccatori.
Adesso e nell'ora della nostra morte.
Adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

PURIFICAMI, O SIGNORE

R. Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore:
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato, io lo riconosco; il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi io l'ho fatto.

Così sei giusto nel tuo parlare e limpido nel tuo giudicare.
Ecco, malvagio sono nato, peccatore mi ha concepito mia madre.

Ecco, ti piace verità nell'intimo,
e nel profondo mi insegna sapienza.
Se mi purifichi con issòpo, sono limpido;
se mi lavi, sono più bianco della neve.

Fammi udire gioia e allegria: esulteranno le ossa che hai fiaccato.
Dai miei errori nascondi il tuo volto e cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito fermo.
Non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità.

Sia gloria al Padre onnipotente, al Figlio, Gesù Cristo Signore,
allo Spirito santo, Amore, nei secoli dei secoli. Amen.



Parrocchia
San Benedetto
DonORIONE
MILANO